

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Stampa

Chiudi

14 Mag 2018

Quadrilatero, i ritardi approvativi mettono a rischio 40 lavoratori. «Subito al Cipe, chiunque ci sia»

Alessandro Arona

Rischio occupazione sui cantieri per la costruzione del Quadrilatero stradale Marche-Umbria (le superstrade Anas Ss 76 Perugia-Ancona e Ss 77 Foligno-Civitanova Marche, più la "Pedemontana" Fabriano-Camerino, progetto complessivo da 2,2 miliardi di euro con cantieri avviati nel 2009, finanziato per 1,9 miliardi, e con **valore residuo da realizzare - sulla parte finanziata - pari a circa 330 milioni**).

La colpa sarebbe nel ritardo nella predisposizione e approvazione dei lotti 3 e 4 della Pedemontana (Castelraimondo-Muccia, per complessivi 132 milioni), non ancora andati al Cipe nonostante gli annunci dei mesi scorsi. L'allarme viene dai sindacati degli edili (Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil), che hanno incontrato il general contractor a guida Astaldi. «Sono stati annunciati licenziamenti per 40 lavoratori, da settembre circa. Le imprese sembrano non avere scelta. L'unica speranza è che il governo, chiunque sia in carica, approvi al più presto i progetti al Cipe».

Un comunicato dell'Anas fa sapere che la società controllata Quadrilatero spa «condivide pienamente l'impegno delle organizzazioni sindacali volto a tutelare i livelli occupazionali nei cantieri Quadrilatero, gestiti da Astaldi», e che «i lavori sono in piena attività per la realizzazione del primo lotto della Pedemontana, di circa 8 km (è al 48% di avanzamento al 30 marzo), mentre il progetto esecutivo di ulteriori 8 km contigui (secondo lotto, 90 milioni) è stato approvato e comunicato al contraente generale il 4 maggio scorso. Il contraente deve dunque dare avvio a questi lavori». Come dire (confermano fonti Anas): i soldi e i cantieri consegnati ci sono, i licenziamenti sarebbero incomprensibili. Ma la storia non è così semplice, e i sindacati sembrano paradossalmente dare più ragione ad Astaldi che all'Anas.

Ci aiuta a dipanare la matassa Andrea Casini, il rappresentante della Feneal Uil presente all'incontro con Astaldi. «Il lotto 2 della Pedemontana - ci spiega - di cui parla Quadrilatero, è stato consegnato con un ritardo enorme e inspiegabile, perché i progetti esecutivi furono presentati dal general contractor nell'agosto 2016, e per ben sei volte la società del Gruppo Anas ha chiesto modifiche e integrazioni, fino ad approvarlo nei giorni scorsi. Ora per l'avvio effettivo dei cantieri ci vorranno almeno 4-5 mesi. Ma il problema non è questo: su questo lotto 2 andranno i circa 40 lavoratori del lotto 1 della Pedemontana, o altre unità. Il problema è invece sui 40 operai e impiegati del lotto 1.1 Fossato di Vico-Cancelli e Albacina - Serra San Quirico, 404 milioni, all'85% di Sal, che per le loro specializzazioni potranno essere impiegati solo nei lotti 3 e 4 della Pedemontana, uelli che non vanno mai al Cipe».

«I 40 lavoratori del lotto 1.1 della statale 76 - spiega Casini, Feneal Uil - sono quasi tutti minatori specializzati in lavori in galleria. Il "piano" era di trasferirli ai lotti 3 o 4 della Pedemontana, che hanno caratteristiche analoghe. Ora invece finiranno il loro impegno sul lotto 1.1 a settembre, circa, e sarà difficile, con le leggi attuali, ottenere la Cassa integrazione dall'Inps se almeno non ci sarà la delibera Cipe sui lotti 3 e 4, approvata e registrata dalla Corte dei Conti, in modo da poter prevedere una data per l'avvio dei nuovi lotti. Lancio un appello: chiunque sia al governo nei prossimi giorni, ancora Gentiloni o il suo successore, porti al più presto la delibera al Cipe».

L'Anas fa comunque sapere che vuole spingere le parti a una soluzione. Probabile il tentativo di far transitare i lavoratori del lotto 1.1 della Ss 76 in chiusura, sul lotto 2 della Pedemontana in apertura nei prossimi mesi, se come prevedibile il lotto 1 della Pedemontana (che è solo al 50%) non sarà finito in tempi così rapidi.

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE PER MACRO-LOTTI (elaborazioni su fonte Anas)

ML 1 CONTRAENTE GENERALE VAL DI CHIANTI S.C. P.A. (STRABAG)

LOTTI COMPLETATI

- ML1 – Sub. 1.1 - SS77 Collesentino - Pontelatrive (completato)

- ML1 – Sub. 1.2 e 2.1 – SS77 Foligno – Pontelatrive (completato)

L'importo totale dei due sublotti è di 1.174 milioni di euro. I lavori sono stati ultimati e aperti al traffico in data 28.07.2016

LOTTI IN CORSO

- Sub 2.5 – SS3 Foligno - Pontecentesimo. Importo 24,8 milioni, **lavori in corso (54% al 31.03.2018)**

ML2 CONTRAENTE GENERALE (ASTALDI)

- SS76 Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico (Sub lotto 1.1). L'importo totale dell'investimento è di 404 milioni. **Lavori in corso, avanzamento all'85,8%**

Pedemontana delle Marche

- 1° Lotto Funzionale Fabriano – Matelica: L'importo totale dell'investimento è di 90,17 M€ (interamente finanziato tramite Accordo di Programma Regione Marche – Del. CIPE 58/2012). **I lavori sono in corso di esecuzione (48,38% al 31.03.2018)**

- 2° Lotto Funzionale Matelica – Castelraimondo: L'importo totale dell'investimento è di 90,18 M€ (interamente finanziato dalla L. 164/2014 – Del. CIPE 109/2015). È stato approvato il progetto esecutivo e data comunicazione al CG il 4 maggio 2018 per l'imminente consegna dei lavori.

- 3° e 4° Lotto Funzionale Castelraimondo – Camerino – Muccia. Nella Delibera CIPE 64/2016 i due lotti sono finanziati per 132 M€. Progetto definitivo cantierabile da approvare al Cipe